

## Melide e le aggregazioni comunali: un tabù?

**La grande Lugano diventa sempre più grande, mentre Carona è divisa tra chi vorrebbe aggregarsi e chi si oppone ad un'eventuale fusione. Morcote da diverso tempo sta vagliando la possibilità di congiungersi a Lugano. Bissone da una parte ipotizza collaborazioni più strette con i comuni a sud del Ponte Diga, al contempo sta sondando il terreno anche a nord. Nel bel mezzo c'è Melide. A Melide il tema fusione è un tabù?**

### Le cifre del 2009

Tra il 1. gennaio 2009 e il 1. gennaio 2010, 59 comuni svizzeri sono stati raggruppati in 19 amministrazioni.

Complessivamente, i comuni svizzeri sono 2596. Il maggior numero di fusioni è stato registrato in Ticino, dove 15 comuni sono stati riuniti in 3 (Mendrisio, Centovalli e Breggia).

Il nostro Cantone figura tra i più attivi a livello federale per quanto riguarda le nozze tra i comuni. Dal 1970 il numero dei comuni svizzeri è diminuito di 300 unità, stabilizzandosi a poco meno di 2600 Comuni. In Ticino, dal 1995 hanno fuso 105 Comuni coinvolgendo 162'000 cittadini. La tendenza è crescente come dimostrano anche le cifre del 2009 (vedi riquadro).

### I motivi delle aggregazioni

In primo luogo la fusione permette l'ampliamento del margine di manovra dei Comuni per l'offerta di servizi. In particolare, le finanze di un comune più "grande" permettono di investire maggiormente e dunque di accrescere l'*autonomia finanziaria comunale*. L'altro grande motivo che spinge numerosi comuni ad unire le forze è la scarsa disponibilità di persone che si mettono a disposizione per la gestione della cosa pubblica.

### La fusione, panacea per tutti i mali?

Senza ombra di dubbio le aggregazioni possono risolvere a lungo termine diversi problemi di comuni medio-piccoli e possono, come nel caso di Lugano, essere un motore per lo sviluppo di un'intera regione. Tuttavia, tutto questo ha anche un prezzo. Un comune aggregato non potrà più decidere autonomamente ma dovrà co-decidere con i comuni-partner.

### A Melide si giustifica una fusione?

No, infatti oggi Melide ha un grado di autonomia finanziaria elevato rispetto alle sue dimensioni. E finora ci sono anche sempre state persone che si sono messe a disposizione per gestire la cosa pubblica. Dunque un'aggregazione, rispettivamente una "perdita" di autonomia decisionale, per il momento certamente non si giustifica.

Tuttavia, viste le tendenze in corso a livello federale e cantonale (si ipotizzano già scenari con un Cantone a 5 soli Comuni), è altrettanto certo che prima o poi, anche Melide verrà coinvolta. Si tratterà allora di sapere: *con quali Comuni fusioniamo? E soprattutto si tratterà di giustificare la scelta.*

### La collaborazione intercomunale: per non farci cogliere impreparati

Numerose entità locali, soprattutto in Svizzera interna, si concentrano sulle collaborazioni intercomunali. Queste ultime hanno il vantaggio di permettere un risparmio finanziario (e un aumento dell'offerta dei servizi ai cittadini) senza minare l'autonomia decisionale. Il Comune resta infatti indipendente. In futuro Melide dovrà impegnarsi ancora maggiormente per sfruttare le sinergie tra i comuni vicini. Un primo passo in questa direzione è già stato fatto con la creazione di un ufficio tecnico intercomunale con Vico Morcote.

Occorre riconoscere che il coinvolgimento di altri Comuni in collaborazioni per l'offerta di servizi ha numerosi vantaggi: **generare risparmi finanziari (e dunque offrire ulteriori servizi), aumentare il grado di autonomia finanziaria (possibilità di investire ulteriormente), posticipare la necessità di un'aggregazione(!). Non da ultimo aiuterà a preparare al meglio un'eventuale fusione. Infatti, quando si tratterà di "doverci" veramente aggregare, la scelta sarà naturale: lo sviluppo delle collaborazioni intercomunali permetterà di sfruttare le sinergie già create e dunque anche la riduzione dell'autonomia di decidere sarà mitigata.**

Angelo Geninazzi  
municipale, Nüm par Milì

Il prossimo numero de "L'Olmo" uscirà giovedì 4 marzo. Per suggerimenti o informazioni scrivete a: [olmomelidese@gmail.com](mailto:olmomelidese@gmail.com)

continuazione sul retro →

## Novità dal Consiglio Comunale del 25 gennaio 2010

**Nella prima seduta dell'anno il Consiglio Comunale ha approvato diverse richieste di credito nonché il Preventivo per l'anno in corso. Inoltre sono state presentate diverse mozioni. Riprenderemo alcuni dei temi nelle prossime edizioni de "l'Olmo".**

Durante la seduta del Consiglio Comunale di lunedì 25 gennaio, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità le seguenti trattande:

Il **Preventivo 2010** del Comune che prevede un disavanzo di 556'400.-. Questo risultato non preoccupa soprattutto se considerato che l'obiettivo del Municipio è un pareggio dei conti entro la fine della legislatura.

La **richiesta di credito di Fr. 139'723.40** quale saldo a carico del Comune di Melide per la partecipazione alle opere di ampliamento e potenzialmente dell'impianto di depurazione delle acque del Consorzio Pian Scairolo.

La **richiesta di credito di Fr. 45'000.-** per le progettazioni definitive degli interventi di risanamento delle sottostrutture e delle pavimentazioni stradali – 1a fase di moderazione del traffico. Il progetto della moderazione del traffico sarà oggetto di un prossimo "tema del mese" de "l'Olmo".

Il Consiglio Comunale ha invitato il Municipio a stanziare **Fr. 2000.- a favore dei terremotati ad Haiti.**

**Ulteriori novità e dettagli sulla seduta del Consiglio Comunale si trovano al sito [www.numparmili.ch](http://www.numparmili.ch)**

Durante la seduta, sono state inoltre presentate diverse mozioni:

- La Consigliera Comunale **Adriana Adobati** propone che il Municipio, eventualmente in collaborazione con altri Comuni, si adoperi per mettere a disposizione della cittadinanza le tessere giornaliere delle FFS o altre misure per incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico.
- Il Gruppo **Nùm par Milì**, riprendendo il tema del mese di gennaio de "L'Olmo" propone l'istituzione di un gruppo di lavoro che si chini sulla questione della destinazione degli stabili comunali, tenendo conto delle esigenze sia dei giovani sia degli anziani.

**Foto del mese:** i festeggiamenti dei 18enni tenutisi alla Sala Multiuso lo scorso 10 gennaio:



## L'agenda di febbraio

**L'agenda di febbraio è decisamente segnata dal Carnevale. A contribuire al clima carnascialesco melidese ci pensano sia il Gruppo Anziani sia l'Ente Manifestazioni. Per contro, MelideAiuta propone i tradizionali pranzi per gli anziani.**

Il **Gruppo Anziani** organizza per giovedì **4 febbraio** il controllo della pressione arteriosa. Il giovedì successivo, ovvero **l'11 febbraio**, oltre ai tortelli di Carnevale ci sarà un programma a sorpresa. Per terminare il mese in bellezza, **giovedì 25 febbraio** ci sarà una manifestazione pratica (ovviamente con degustazione) con la Società Matri Panettieri Pasticcieri del Canton Ticino, intitolata "il nostro pane quotidiano". Tutti gli eventi iniziano alle 15.00 ed hanno luogo presso la Sala Multiuso.

**MelideAiuta** informa che pranzi degli anziani avranno luogo il **10 ed il 24 febbraio** alle ore 12.00 presso la Sala multiuso comunale (annunciarsi al più tardi 24 ore prima allo 079 423 89 92). Ulteriori info su [www.melideaiuta.ch](http://www.melideaiuta.ch).

L'**Ente Manifestazioni** ci segnala inoltre il programma di carnevale che vi riportiamo di seguito:

### Venerdì 12 febbraio

20:00-21:00 corteo in macchina con megafono. Partenza: piazza di Melide

### Sabato 13 febbraio

10:00 Ritrovo in piazza con Re e Regina per corteo tra il paese  
11:30 Aperitivo offerto alla popolazione (presso lo stabile ex-Bic)  
12:00 Risotto e luganighe  
13:30 Tombola  
15:00 Palo della cuccagna  
15:45 Merenda offerta ai bambini  
16:30 Aperò Time Griglia  
19:00 Maccheroni offerti  
Dalle 21:00 Disco Sciatt